

Credito. Oltre un miliardo di diritti passati di mano, il 120% in una seduta

Carige chiude gli scambi sui diritti

Nelle ultime ore è boom di volumi

Raoul de Forcade

■ Boom di scambi sui diritti di Banca Carige nell'ultimo giorno in cui potevano essere negoziati in Borsa. Ieri, all'interno dell'operazione di aumento di capitale da 560 milioni, che arriverà al traguardo il 6 dicembre, si è chiuso il termine per poter scambiare, a piazza Affari, i diritti d'opzione dell'istituto genovese.

La caduta seguita da azioni e diritti nelle ultime sedute ha praticamente azzerato il valore del capitale pre-aumento: i circa 830 milioni detenuti dai vecchi soci valgono ora meno di 9 milioni di euro.

Ieri, dopo poco più di due ore dall'avvio delle contrattazioni, erano già passati di mano oltre 670 milioni di pezzi. E, alla fine, la seduta di trattazione dei diritti si è chiusa con un numero altissimo di scambi: oltre un miliardo di pezzi passati di mano (il 120% dei titoli) mentre il valore è caduto del 70% arrivando a 0,0012 euro.

Intanto le azioni hanno chiuso in parità, a 0,0101 euro, allineandosi al prezzo di sottoscrizione dei nuovi titoli. D'altro canto, nei giorni scorsi i vertici di Carige avevano prefigurato, riguardo agli scambi, una situazione di questo tipo e quindi un cambio di assetto azionario, avendo la banca una quota di azionisti retail (oltre il 50%) molto superiore alla media delle altre banche.

Per quanto riguarda, invece, la cessione della società di credito al consumo Creditis, nel weekend la banca potrebbe decidere con chi chiudere l'operazione. In pista ci sono il fondo americano Christofferson Robb & Company (Crc) e Chenavari Financial Group. Chi la spunterà dovrebbe anche impegnarsi a entrare nel capitale della banca con una percentuale del 2% circa.

Peraltra, lunedì scorso e ieri l'ad di Carige, Paolo Fiorentino, era a Londra per incontrare i vertici di fondi che sono interessati alla banca.

Sul fronte della vigilanza, sempre ieri, il presidente della Consob, Giuseppe Vegas, di fronte alla commissione Finanza della Camera, presso la quale ha tenuto un'audizione in merito all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, ha risposto a una domanda su problemi segnalati da piccoli azionisti con il nuovo modello applicato nell'aumento di capitale di Carige. «C'è stata l'applicazione - ha detto Vegas - del modello *rolling*, ovvero il pagamento a due giorni data, che ha consentito di risolvere, a quanto ci risulta, molti problemi e reso agevole la partecipazione. Non abbiamo avuto notizia di problemi di vendita, per il momento; ma prendiamo nota e indagheremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carige

Andamento del titolo a Milano

